

**GUIDA ALLA PREDISPOSIZIONE  
DELLA DOMANDA DI  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA  
AMBIENTALE  
IN FORMATO DIGITALE**

**Rev. 9**

## Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

### Documentazione in formato digitale a supporto del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale

La documentazione da presentare per la richiesta di AIA è composta da:

- **domanda di AIA;**
- **cinque schede;**
- **allegati alle schede**, ovvero elaborati tecnici, cartografie, relazioni e documentazione di altro tipo necessarie per il procedimento di valutazione;
- **sintesi non tecnica;**
- **elenco documenti.**

Tale documentazione può essere suddivisa in:

**Tipo 1** documentazione da pubblicare sul sito intranet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per la consultazione durante l'attività di istruttoria, di valutazione e di monitoraggio. Tale documentazione dovrà essere in formato "non editabile" (non modificabile). Rientra nel tipo 1 la versione in formato digitale di tutta la documentazione fornita in copia cartacea.

**Tipo 2** strati informativi georeferenziati per le attività di valutazione, comparazione, sovrapposizione delle proposte presentate con gli elementi territoriali ed ambientali interessati. Nel seguito si riportano le specifiche comuni a tutte le informazioni cartografiche e planimetriche che andranno ad essere prodotte. Criteri comuni a tutte le informazioni sono la georeferenziazione e le informazioni base che debbono essere fornite. Il tipo 2 contiene parte delle informazioni già presenti nel tipo 1 in forma di strati informativi. Ne fanno inoltre parte le informazioni contenute nelle schede in formato excel.

La domanda di AIA, completa di schede, allegati alle schede, sintesi non tecnica ed elenco allegati, è presentata in formato cartaceo (3 copie di cui una sottoscritta in tutte le sue parti) che in formato digitale secondo le specifiche riportate di seguito.

Tenendo conto della elevata mole della documentazione in formato vettoriale georeferenziato si è proceduto alla individuazione di strati che, qualora presenti, debbono essere forniti secondo specifiche comuni per una agevole leggibilità e archiviazione.

Il modello di domanda di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e documentazione associata e la guida alla compilazione sono disponibili sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).

N.B. Il richiedente è responsabile della corrispondenza tra i dati in formato digitale e quelli in formato cartaceo. In caso di discordanza farà fede la copia cartacea.

## 1. Organizzazione dei documenti

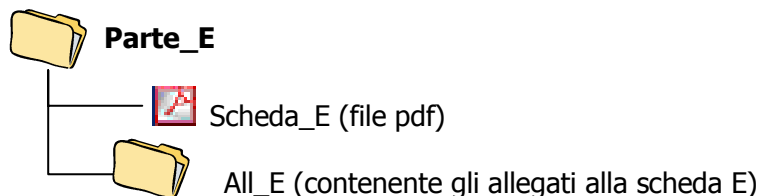
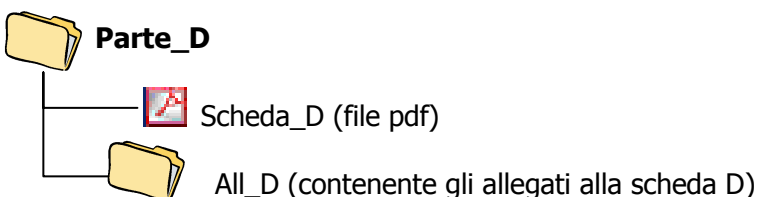
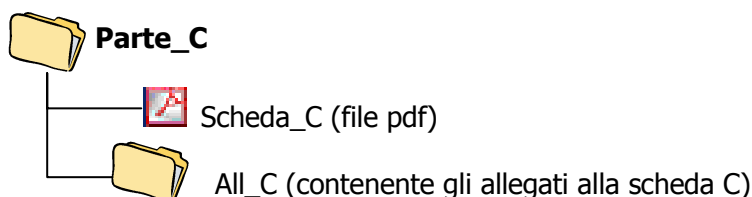
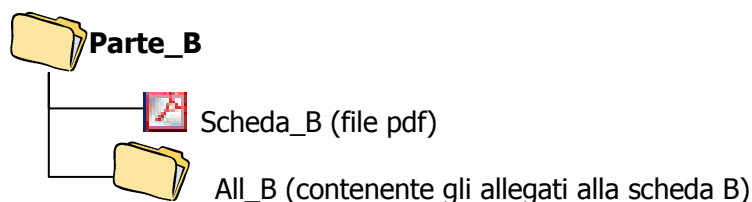
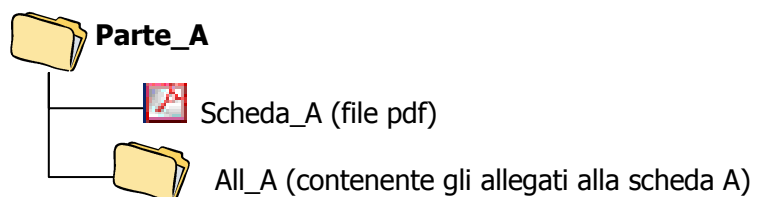
La documentazione in formato digitale dovrà essere presentata in 3 copie su supporto elettronico (CD, DVD) e suddivisa in due cartelle principali:

- Tipo 1 (documentazione in formato non editabile)
- Tipo 2 (strati informativi)

La documentazione di Tipo 1 dovrà essere organizzata secondo il seguente schema:

### **Tipo\_1**

 **Domanda\_AIA** (file pdf contenente la domanda propriamente detta, completa di elenco allegati )



 **SNT** (contenente la Sintesi Non Tecnica ed eventuale documentazione a corredo)

 **Elenco\_Doc1** (file access contenente l'elenco della documentazione di Tipo1 presentata)

Le parti da A ad E sono composte dalla relativa scheda (file) e da una cartella contenente gli allegati alla scheda. All'interno di ciascuna delle suddette cartelle possono essere previste sottocartelle a discrezione del gestore.

**Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione di Tipo 1 relativa agli allegati che dovrà essere fornita:**

<b>Rif.</b>	<b>Allegati alla scheda A</b>
<b>A10</b>	Certificato Camera di Commercio
<b>A11</b>	Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito
<b>A12</b>	Certificato del Sistemi di Gestione Ambientale
<b>A13</b>	Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR)
<b>A14</b>	Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000
<b>A15</b>	Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000
<b>A16</b>	Zonizzazione acustica comunale
<b>A17</b>	Autorizzazioni di tipo edilizio (concessioni, licenze o concessioni in sanatoria)
<b>A18</b>	Concessioni per derivazione acqua
<b>A19</b>	Autorizzazione allo scarico delle acque
<b>A20</b>	Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera
<b>A21</b>	Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti
<b>A22</b>	Certificato Prevenzione Incendi
<b>A23</b>	Pronuncia di compatibilità ambientale
<b>A24</b>	Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
<b>A25</b>	Schemi a blocchi
<b>A26</b>	Altro

<b>Rif.</b>	<b>Allegati alla scheda B</b>
<b>B18</b>	Relazione tecnica dei processi produttivi
<b>B19</b>	Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
<b>B20</b>	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
<b>B21</b>	Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
<b>B22</b>	Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
<b>B23</b>	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
<b>B24</b>	Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
<b>B25</b>	Copia documentazione prevista per la gestione dei rifiuti
<b>B26</b>	Altro

<b>Rif.</b>	<b>Allegati alla scheda C</b>
<b>C6</b>	<i>Nuova</i> relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
<b>C7</b>	<i>Nuovi</i> schemi a blocchi
<b>C8</b>	Planimetria <i>modificata</i> dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
<b>C9</b>	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
<b>C10</b>	Planimetria <i>modificata</i> delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
<b>C11</b>	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
<b>C12</b>	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
<b>C13</b>	Altro (da specificare nelle note)

<b>Rif.</b>	<b>Allegati alla scheda D</b>
<b>D5</b>	Relazione tecnica su dati e modelli meteorologici
<b>D6</b>	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
<b>D7</b>	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
<b>D8</b>	Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
<b>D9</b>	Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità
<b>D10</b>	Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
<b>D11</b>	Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
<b>D12</b>	Ulteriori identificazioni degli effetti per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
<b>D13</b>	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi
<b>D14</b>	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali
<b>D15</b>	Altro

<b>Rif.</b>	<b>Allegati alla scheda E</b>
<b>E3</b>	Descrizione delle modalità di gestione ambientale
<b>E4</b>	Piano di monitoraggio e controllo
<b>E5</b>	Altro

Nel caso in cui un allegato si componga di un unico elaborato, il file riporterà il nome del riferimento assegnato al documento (es. L'elaborato relativo alla zonizzazione acustica avrà come nome file A10.pdf) Nel caso in cui l'allegato si componga di più documenti/elaborati i file riporteranno il riferimento assegnato al documento seguito da una numerazione progressiva ( es. Gli stralci del PRG avranno come nomi file A15\_01.pdf, A15\_02.pdf, ecc.)

La documentazione di Tipo 2 dovrà essere organizzata secondo il seguente schema:



## **Tipo\_2**



**All\_A (contenente gli strati informativi e relativi metadati associati, allegati alla scheda A)**



**All\_B (contenente gli strati informativi e relativi metadati associati, allegati alla scheda B)**



**All\_C (contenente gli strati informativi e relativi metadati associati, allegati alla scheda C)**



**All\_D (contenente gli strati informativi e relativi metadati associati, allegati alla scheda D)**



**All\_E (contenente gli strati informativi e relativi metadati associati, allegati alla scheda E)**



**All\_XLS (contenente i dati delle schede in formato excel)**



**Elenco\_Doc2** (file access contenente l'elenco della documentazione di Tipo2 presentata)

## 2. Modalità di presentazione della documentazione di Tipo 1

### 2.1 Estensione dei file

Le schede, le relazioni, i certificati, le autorizzazioni dovranno pervenire in modo separato in formato .pdf.

Gli elaborati grafici (es. schema a blocchi, planimetria dello stabilimento) dovranno pervenire in formato .tif o .dwf. Il formato .jpg potrà essere utilizzato solo in casi eccezionali e con una definizione superiore o uguale a 300 dpi.

I file non dovranno essere compressi (.zip,.rar ecc.)

### 2.2 Collegamento ipertestuale tra l'indice del documento e le sue parti

Nei documenti in formato .pdf dall'indice generale, che dovrà essere presente all'inizio del documento, deve essere possibile, attraverso un collegamento ipertestuale, l'accesso diretto alle varie parti.

### 2.3 Risoluzione dei documenti

Accertarsi che i documenti vengano prodotti con una definizione sufficiente per la comprensione nonché con il giusto orientamento per una corretta lettura.

### 2.4 Database Access con elenco dei documenti di Tipo 1

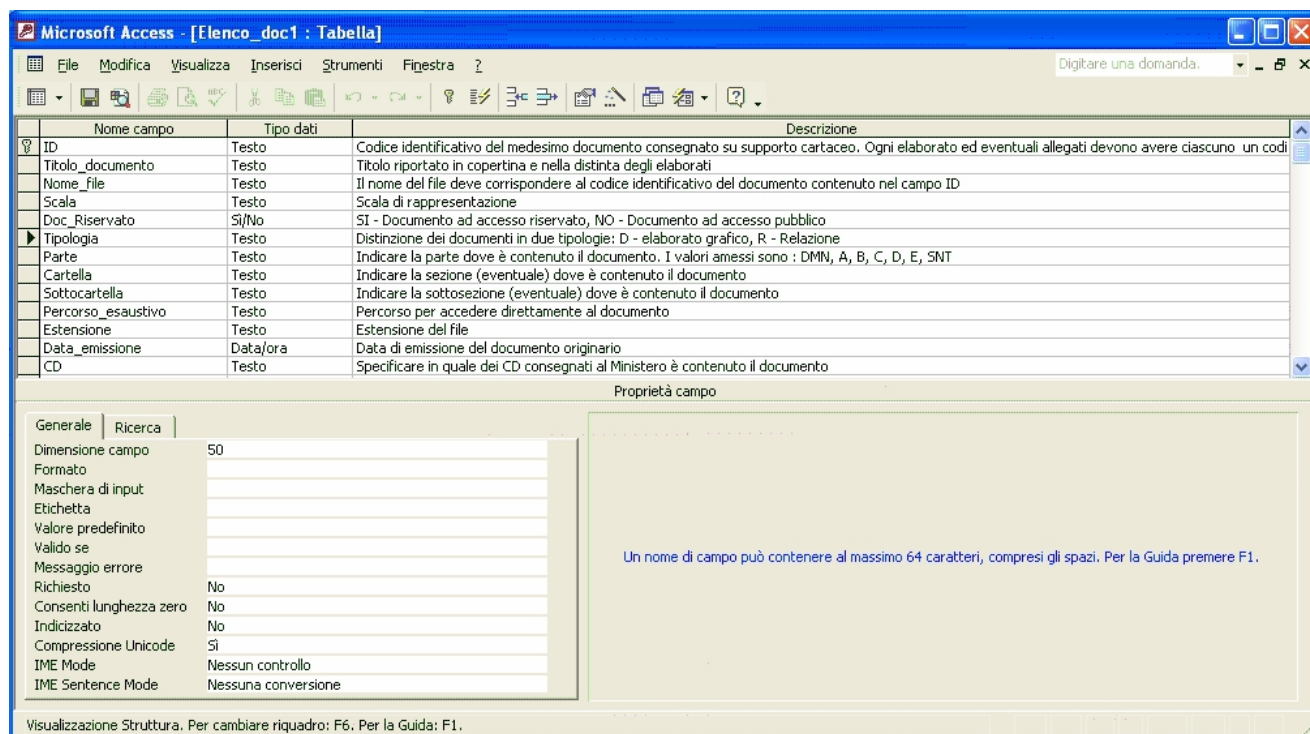


Figura 1 – Struttura database elenco documenti Tipo 1

L'elenco dei documenti dovrà essere redatto attraverso un database contenente i campi di seguito descritti:

· **ID**

Codice identificativo del documento corrispondente a quello dell'elaborato consegnato su supporto cartaceo. Ogni elaborato ed eventuali allegati dovranno avere un codice univoco.

Non utilizzare i seguenti caratteri:

, ; : ! " £ \$ % & ( ) = ` ? ^ ì è \* + ò à ù ° @ # > < | spazio

· **Titolo\_documento**

Titolo riportato in copertina e nell'elenco dei documenti

· **Scala**

Scala di rappresentazione (es 1:2000)

· **Nome\_file**

Il nome del file deve corrispondere al codice identificativo del documento contenuto nel campo **ID** (utilizzare come nome file il riferimento del documento es. L'elaborato relativo alla zonizzazione acustica avrà come nome file A10.pdf).

· **Doc\_Riservato**

Distinzione dei documenti in:

SI - Documento ad accesso riservato

No - Documento ad accesso pubblico

· **Tipologia**

Distinzione dei documenti in 2 tipologie:

R Relazione

D Elaborato Grafico

· **Parte**

Indicare la parte dove è contenuto il documento (es. se il documento è inserito nella parte A inserire "A" nel relativo campo). Si riportano nel seguito i valori da utilizzare per le rispettive parti/documenti:

Parte/Documento	Valore da utilizzare
Domanda_AIA	<b>DMN</b>
Parte_A	<b>A</b>
Parte_B	<b>B</b>
Parte_C	<b>C</b>
Parte_D	<b>D</b>
Parte_E	<b>E</b>
Parte_SNT	<b>SNT</b>

· **Cartella**

Indicare la cartella (eventuale) ove è contenuto il documento (es. se il documento si trova nella cartella Allegati alla scheda A, inserire "All\_A" nel relativo campo).

· **Sottocartella**

Indicare la sottocartella (eventuale) ove è contenuto il documento.



· **Percorso\_esaustivo**

Percorso per accedere direttamente al documento (directory e file con estensione).

Non inserire il nome dell'unità del disco (esempio E: ) ma solo il percorso a partire dalla root tenendo presente che tutti i file saranno riversati in una unica directory con la struttura da voi predisposta.

Non utilizzare i seguenti caratteri nel percorso file:

**, ; : ! " £ \$ % & ( ) = ' ? ^ ` ì \* + ò à ù ° @ # > < | spazio**

· **Estensione**

Estensione del file.

· **Data\_emissione**

Data di emissione del documento originario (corrispondente alla data di emissione riportata sulla testata dell'elaborato consegnato).

· **CD**

Specificare in quale dei CD/DVD consegnati al Ministero è contenuto il documento.

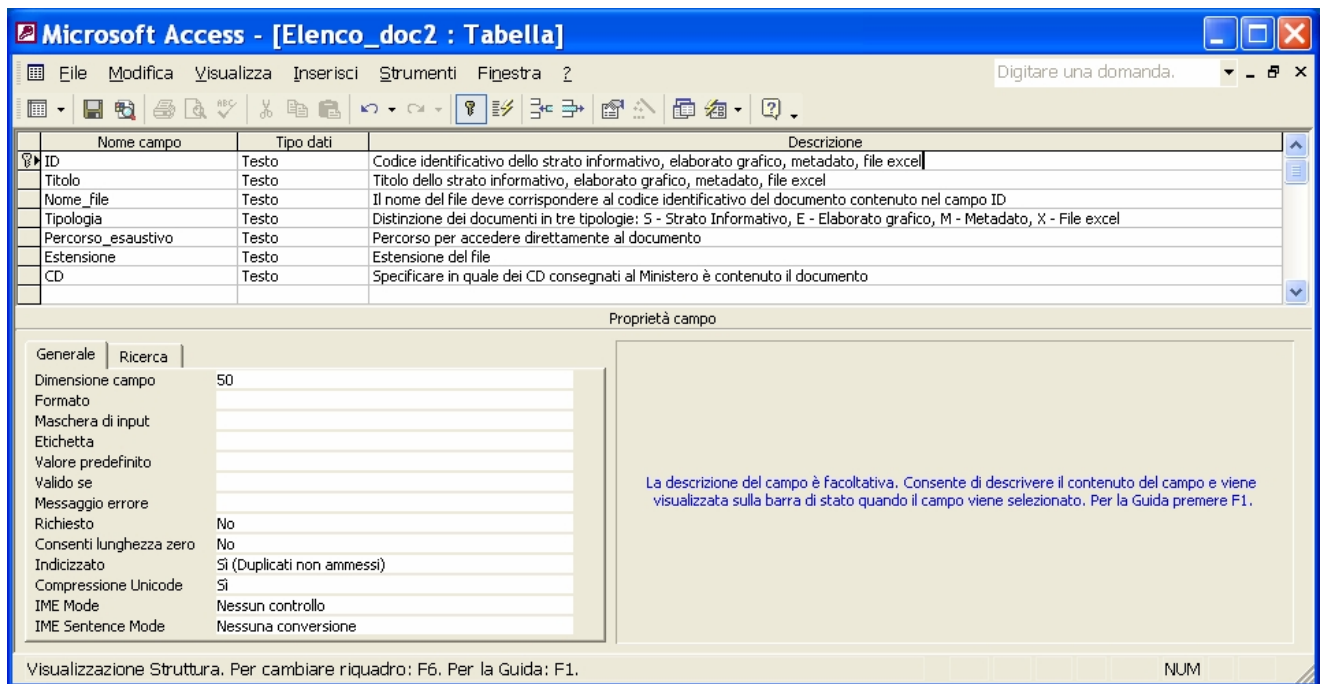
*Note per l'elaborazione del database:*

- Utilizzare il software Microsoft Access
- Non inserire spazi vuoti nei nomi dei campi del DB
- Non modificare i nomi dei campi (nomi delle colonne) del DB, attenersi alla legenda sopra riportata
- Non inserire colonne o righe vuote nel DB

Una copia del DB è disponibile presso la Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e scaricabile dal sito web [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).

### 3. Modalità di presentazione della documentazione di Tipo 2

#### 3.1. Database Access con elenco dei documenti di Tipo 2



**Figura 2 – Struttura database elenco documenti Tipo 2**

L'elenco dei documenti di Tipo 2 dovrà essere redatto attraverso un database contenente i campi di seguito descritti:

- **ID**

Codice identificativo dello strato informativo, elaborato grafico, metadato, file excel.

- **Titolo**

Titolo dello strato informativo, elaborato grafico, metadato o file excel.

- **Nome\_file**

Il nome del file deve corrispondere al codice identificativo del documento contenuto nel campo **ID**.

- **Tipologia**

Distinzione dei documenti in tre tipologie:

S - Strato informativo

E - Elaborato grafico

M - Metadato

X - File excel

- **Percorso\_esautivo**

Percorso per accedere direttamente al documento (directory e file con estensione).

- **Estensione**

Estensione del file.

- **CD**

Specificare in quale dei CD/DVD consegnati al Ministero è contenuto il file.

#### 4. Modalità di presentazione di strati informativi georeferenziati (Tipo 2)

##### *Georeferenziazione*

L'adozione dell'accordo per la realizzazione del sistema Cartografico di riferimento (SCR), sottoscritto il 30 dicembre 1998 dai Ministri dell'Ambiente, della Difesa, delle Finanze, del Tesoro, dal Presidente della Regione Basilicata e del presidente della Regione Veneto, nonché successivamente da altri enti territoriali, ed il suo sviluppo attuativo secondo l'Accordo per la integrazione dell'intesa sul SCR ed accelerazione delle procedure attuative dello stesso del novembre 2000, comporta l'adozione di basi unitarie per la rappresentazione cartografica e per la realizzazione di strati informativi di diversa natura, con specifiche ben definite. Per quanto riguarda la cartografia di base sono disponibili, tra l'altro, ortofoto digitali a copertura nazionale in scala 1:10.000, il modello digitale del terreno (DTM) a copertura nazionale a 10 metri, il database relativo alla toponomastica ufficiale con circa 750.000 elementi, di strati vettoriali, di limiti amministrativi.

L'intera base è stata georeferenziata nel sistema WGS-84, avendo altresì provveduto alla implementazione di algoritmi di conversione, al fine di tener conto dei diversi Sistemi di Coordinate utilizzati in cartografia.

Per quanto riguarda il tipo di proiezione viene adottata la proiezione cilindrica traversa di Gauss, nella versione UTM.

Tutte le cartografie prodotte sia in formato vettoriale (es. punti di emissione dell'impianto, planimetria dell'impianto, etc.), che in formato raster (es. ortofoto, tavole IGM, etc.) dovranno essere rappresentate secondo il sistema WGS84/UTM.

L'Italia è inoltre interessata da due fusi, il 32 e il 33. La tabella seguente riporta i fusi rispetto ai quali sono state proiettate le diverse regioni italiane:

**Regione Fusso**

1	Abruzzo	33
2	Basilicata	33
3	Calabria	33
4	Campania	33
5	Emilia Romagna	32
6	Friuli Venezia Giulia	33
7	Lazio	33
8	Liguria	32
9	Lombardia	32
10	Marche	33
11	Molise	33
12	Piemonte	32
13	Puglia	33
14	Sardegna	32
15	Sicilia	33
16	Toscana	32
17	Trentino Alto Adige	32
18	Umbria	33

19	Valle D'Aosta	32
20	Veneto	32

Gli elaborati grafici dovranno far riferimento al fuso della regione ove si colloca l'impianto. Se l'impianto ed i suoi eventuali effetti ambientali si trovano su più regioni ricadenti in fusi differenti, si considera il fuso prevalente per estensione territoriale.

Al fine di operare la conversione di file vettoriali da un sistema all'altro (datum ROMA40/ED50/WGS84 – fuso 32/33/O/E – coordinate piane/geografiche), è disponibile in uso gratuito apposito software sul sito web [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).

## 5. Caratteristiche grafiche degli strati informativi

Si vogliono evidenziare alcune pratiche di elaborazione degli strati informativi che rendono più agevole l'interoperabilità e l'elaborazione dei dati.

Nel seguito si fa spesso riferimento a termini di provenienza ambiente CAD, in quanto, generalmente progetti ed elaborazioni finalizzati al rilascio dell'AIA sono sviluppati in AutoCAD; le indicazioni fornite sono comunque di immediata trasposizione a formati GIS, quali ad es. shapefile di provenienza ArcView.

Per **strato informativo** si intende un insieme di elementi omogenei che compongono una mappa necessari a fornire un determinata informazione. Lo strato informativo può essere paragonato in ambiente CAD ad un layer che contiene al suo interno elementi omogenei. La somma di più strati informativi viene qui definita **elaborato grafico**.

Gli strati informativi dovranno pervenire in formato .dwg, .shp, .dxf o comunque in formato editabile. E' consentito l'utilizzo dei formati .tif e .ecw georeferenziati nel caso di cartografie utilizzate come base degli strati informativi o per gli elaborati grafici in cui non è prescritto il formato vettoriale.

Ferme restando tutte le specifiche eventualmente predisposte dal gestore, si richiede, al minimo che:

- Entità grafiche della medesima natura siano memorizzate su medesimo piano/layer e le relative caratteristiche grafiche (colore, tipo linea, etc) siano associate al piano ("dalayer" – "bylayer").
- Il nome del piano/layer sia esaustivo – qualora si tratti di restituzioni cartografiche quali aerofotogrammetrie o simili, si adottino le specifiche già in uso presso i soggetti produttori di cartografia, provvedendo a fornire le informazioni sui codici relativi ai diversi elementi cartografici.
- Per i tratti lineari non utilizzare la linea ma la polilinea. Per definire aree utilizzare la polilinea chiusa o geometrie chiuse.
- Se si utilizzano retini per campire delle aree, creare layer specifici per i vari retini. Il layer che contiene il retino deve avere lo stesso nome del limite dell'area campita aggiungendo alla fine \_R.
- Gli strati informativi relativi al medesimo argomento (es. inquadramento territoriale, vincoli, etc.) vengano memorizzati all'interno di uno stesso elaborato grafico creando per ciascuno di essi un layer differente.

Ove la documentazione tecnica relativa all'AIA faccia riferimento a quella già presentata per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), agli strati informativi/elaborati grafici già contenuti in tavole di progetto o di SIA (redatti secondo le specifiche tecniche) venga attribuito lo stesso codice assegnato in sede di VIA e comunque conforme a quello dell'elaborato cartaceo.

In presenza di dati associati ai punti rappresentativi di determinate entità georeferenziate (ad es. caratteristiche di una sorgente) questi siano forniti in database di tipo standard (tipo Microsoft Access, SQL, etc.) associati alla georeferenziazione.

Tutte le informazioni fornite (grafiche o di database) siano dotate del metadato associato, descritto nella tabella 1 il cui schema in formato excel è disponibile sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) . Il nome del metadato dovrà avere il nome dello strato informativo aggiungendo alla fine \_M (es. Lo strato informativo A14\_IT\_catastale avrà come metadato il file A14\_IT\_catastale\_M).

Tabella 1 - Metadato dello strato informativo/elaborato grafico

<b>1. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'IMPIANTO SOTTOPOSTO A PROCEDURA AIA</b>		
	<b>Informazione Richiesta</b>	<b>Descrizione</b>
1.01	Nome dell'Impianto	Nome completo dell'Impianto
1.02	Gestore	Gestore
1.03	Procedura	Specificare il tipo di procedura <sup>1</sup>
<b>2. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLO STRATO INFORMATIVO/ELABORATO GRAFICO</b>		
	<b>Informazione Richiesta</b>	<b>Descrizione</b>
2.01	Titolo	Nome del file contenente lo strato informativo/elaborato grafico
2.02	Descrizione	Contenuto dello strato informativo/elaborato grafico
2.03	Ente Realizzatore	Ente Realizzatore
2.04	Responsabile dello strato informativo/elaborato grafico	Responsabile dello strato informativo/elaborato grafico
2.05	Risorse on-line	Risorse on-line tramite le quali è possibile reperire il dato ( <i>URL:Uniform Resource Locator</i> )
2.06	Formato distribuzione	Nome e versione del formato o dei formati in cui è disponibile il dato per la distribuzione (es. dwg, Autocad 2000)
2.07	Tipo rappresentazione spaziale	Metodo utilizzato per rappresentare l'informazione geografica (es.vettoriale, raster, vettoriale e raster)
2.08	Data di riferimento	Data di produzione dello strato/elaborato grafico (gg/mm/aaaa)
2.09	Codice data	Codice che indica se la data è di creazione(001), pubblicazione(002) o revisione(003)
2.10	Lingua	Lingua utilizzata nell'elaborato grafico e nei dati associati
2.11	Categorie principali	Descrizione degli argomenti contenuti nello strato/elaborato grafico (categorie principali - Norma ISO/DIS 19115)
2.12	Scala/Risoluzione spaziale	Scala di rappresentazione o risoluzione spaziale (es. 1:10.000)
2.13	Sistema di riferimento orizzontale	Informazioni sul tipo di coordinate (geografiche o proiettate, sull'ellissoide di riferimento, sul datum geodetico, sul tipo di proiezione e sul fuso di appartenenza (es. coordinate piane - UTM/WGS84 - Fuso 32)
2.14	Sistema di riferimento verticale	Sistema di riferimento verticale (es.WGS-84, Superficie Livello Medio Marino)
2.15	Coordinate	Indicare 2D per le coordinate bidimensionali o 3D per coordinate tridimensionali
2.16	Validità temporale	Arco temporale di validità del dataset (es. dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa)
2.17	Accesso alle informazioni	Indicazione del tipo di accesso previsto per le informazioni contenute nello strato informativo/elaborato grafico: accesso pubblico o accesso riservato
<b>3. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELLO STRATO INFORMATIVO/ELABORATO GRAFICO</b>		
	<b>Informazione Richiesta</b>	<b>Descrizione</b>
3.01	Localizzazione geografica Top left X	Ascissa del punto in alto a sinistra del minimo rettangolo che include lo strato/elaborato grafico
3.02	Localizzazione geografica Top left Y	Ordinata del punto in alto a sinistra del minimo rettangolo che include lo strato/elaborato grafico
3.03	Localizzazione geografica Bottom Right X	Ascissa del punto in basso a destra del minimo rettangolo che include lo strato/elaborato grafico
3.04	Localizzazione geografica Bottom Right Y	Ordinata del punto in basso a destra del minimo rettangolo che include lo strato/elaborato grafico

<sup>1</sup> (Prima autorizzazione impianto esistente; rinnovo; modifica sostanziale; aggiornamento modifica non sostanziale; aggiornamento per cambio gestore; riesame; prima autorizzazione nuovo impianto)

3.05	Regione/i interessate	Regione/i interessata. (es. Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna)
3.06	Provincia/e interessate	Provincia/e interessata. (es. Alessandria, Novara)
3.07	Comune/i interessati	Comune/i interessati. (es. Novara, Cameri, S.Pietro Mosezzo).
<b>4. GENEALOGIA - DATI ORIGINE (cartografia di base, elaborati grafici, strati informativi) - In caso di più dati origine ripetere i campi per ciascun dato.</b>		
	<b>Informazione Richiesta</b>	<b>Descrizione</b>
4.01	Dati Origine	Presenza/assenza (in caso di presenza riempire i successivi campi)
4.02	Titolo	Nome dei dati origine usati per la creazione del dato
4.03	Descrizione	Descrizione dei dati origine
4.04	Ente Realizzatore	Ente Realizzatore
4.05	Data Realizzazione	Data di realizzazione dei dati origine (gg/mm/aaaa)
4.06	Ente Certificatore	Ente Certificatore
4.07	Data certificazione	Data Certificazione (gg/mm/aaaa)
4.08	Sistema di riferimento orizzontale	Informazioni sul tipo di coordinate (geografiche o proiettate, sull'ellissoide di riferimento, sul datum geodetico, sul tipo di proiezione e sul fuso di appartenenza (es. coordinate piane - UTM/WGS84 - Fuso 32)
4.09	Scala /Risoluzione spaziale	Scala di rappresentazione o risoluzione spaziale (es. 1:10.000)
4.10	Edizione	Edizione dei dati di origine
<b>5. INFORMAZIONI ULTERIORI IN CASO DI ELABORATO GRAFICO</b>		
	<b>Informazione Richiesta</b>	<b>Descrizione</b>
5.01	Nome layer	Nome layer
5.02	Descrizione layer	Descrizione delle informazioni contenute nel layer
<b>6. INFORMAZIONI RELATIVE AD EVENTUALI DATI ASSOCIATI</b>		
	<b>Informazione Richiesta</b>	<b>Descrizione</b>
6.01	Titolo della tabella/database associato	Nome del file contenente la tabella/database associato
6.02	Nome campo	Nome di ciascun campo della tabella associata
6.03	Descrizione campo	Descrizione di ciascun campo della tabella associata
<b>7. INFORMAZIONI RELATIVE AL METADATO</b>		
	<b>Informazione Richiesta</b>	<b>Descrizione</b>
7.01	Nome metadato	Nome del file che contiene la scheda metadato
7.02	Standard metadato	Standard utilizzato per la creazione del metadato (es. ISO 19115 Geographic information - Metadata DIS)
7.03	Lingua del metadato	Lingua utilizzata nella scheda metadato
7.04	Data metadato	Data di creazione del metadato (gg/mm/aaaa)
7.05	Responsabile metadato	Responsabile del metadato
<b>8. TIPOLOGIA SUPPORTO</b>		
	<b>Informazione Richiesta</b>	<b>Descrizione</b>
8.01	Tipologia supporto	Tipo di supporto dove è contenuto lo strato informativo (CD, DVD, ecc.)

## 6. Elenco e descrizione degli strati informativi georeferenziati

Gli strati dovranno essere raggruppati per argomento (es. inquadramento territoriale, vincoli, componenti etc.) in più elaborati grafici. Ove la documentazione tecnica relativa all'AIA faccia riferimento a quella già presentata ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è sufficiente fornire i medesimi in formato aperto verificando che siano stati redatti secondo le specifiche tecniche qui illustrate (corretto nome dello strato/elaborato grafico, corretta redazione degli elementi grafici).

Il gestore potrà aggiungere a sua scelta ulteriori strati qualora lo ritenga necessario ai fini della comprensione degli elaborati stessi.

Ogni strato/elaborato grafico dovrà avere al suo interno una legenda esplicativa della simbologia utilizzata.

Si ricorda che ad ogni strato/elaborato grafico dovrà essere associato il metadato (vedi tabella 1).

Gli strati informativi sono descritti nelle tabelle di seguito riportate, contenenti i seguenti campi:

- **Argomento strato** (es. inquadramento territoriale, vincoli, ect.)
- **Titolo strato** da utilizzare come nome del file o del layer
  - Esempio: A14\_IT\_Catastale
  - in cui A: riferimento scheda (A)
  - 14: riferimento allegato scheda A
  - IT: acronimo Argomento Strato
  - Catastale: Descrizione Strato
- **Descrizione strato** Contenuto dello strato informativo e riferimento alla scheda.
- **Coord.** Specificare se si tratta di informazioni bidimensionali o tridimensionali.
- **Strato Prioritario** In caso di strato prioritario all'interno del campo è inserita la voce "SI". Nel caso di strato non prioritario nel campo è inserita la voce "NO". Il gestore in tale situazione potrà a sua discrezione fornire lo strato ai fini di una completa ed esaustiva comprensione dell'elaborato grafico.



**Strati informativi allegati alla scheda A**

Gli Strati sottoelencati potranno essere forniti in un formato a scelta: vettoriale o raster

Argomento Strato	Titolo Strato	Descrizione		Coord	Strato Prioritario
		Rif.	Dettagli		
Inquadramento Territoriale	A13_IT_CTR A13_IT_IGM	<b>A 13</b>	Estratto topografico in scala 1:10000 CTR (ove non disponibile 1:25000 IGM).	2D	No
	A14_IT_Catastale	<b>A 14</b>	Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000.	2D	Si
Vincoli	A15_V_PRG	<b>A 15</b>	Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000	2D	No
	A16_V_ZAcust	<b>A 16</b>	Zonizzazione acustica comunale <sup>2</sup> .	2D	No
	A24_V_PRG_...	<b>A 24</b>	Vincoli urbanistico - territoriali previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio rilevanti nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 m.	2D	No
	A24_V_AreeSIC A24_V_AreeSIN A24_V_AreeZPS A24_V_Aree...		Ulteriori vincoli urbanistico territoriali non previsti dal PRG (SIC, SIN, ZPS,...) rilevanti nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 m.	2D	No
	A24_V_AreeVul		Individuazione aree vulnerabili del territorio esposte a rischio di incidente a causa dell'impianto.	2D	No
	A24_V_AreeRIR		Aree di danno, in cui ricade l'impianto, relative a rischio di incidente a causa di altri impianti.	2D	No
	A26_V_		<b>A 26</b>	Altro.	

<sup>2</sup> Ove non presente, fornire la classificazione del territorio ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 1/3/1991.

**Strati informativi allegati alla scheda B**

Gli strati sottoelencati dovranno essere forniti in formato vettoriale.

Argomento Strato	Titolo Strato	Descrizione		Coord	Strato Prioritario
		Rif.	Dettagli		
Planimetria Stabilimento	B18_PS_PlanStab	<b>B 18</b>	Planimetria generale dello stabilimento in scala non inferiore a 1:500.	2D/3D	Si
Componente: Ambiente Idrico	B19_AI_Approv	<b>B 19</b>	Punti di approvvigionamento interni ed esterni all'area dell'impianto attribuendo ad essi le informazioni riportate nella sezione B.2.	2D	Si
	B19_AI_RetiPotabile B19_AI_RetiIndustriale B19_AI_...		Reti di distribuzione principali dell'impianto, reti per acque ad uso idropotabile, acque ad uso industriale, acque ottenute mediante tecniche di riuso e relativo dato associato.	2D	Si
Componente: Atmosfera	B20_AT_Emissione_PT B20_AT_Emissione_LN B20_AT_Emissione_SP	<b>B 20</b>	Emissioni puntuali e diffuse <sup>3</sup> dell'impianto attribuendo ad essi le informazioni riportate nella sezione B.6 ivi comprese le informazioni sui sistemi di trattamento.	2D	Si
	B20_AT_Odori_PT B20_AT_Odori_LN B20_AT_Odori_SP		Emissioni puntuali e diffuse di odori attribuendo ad essi le informazioni riportate nella sezione B.15.	2D	Si
Componente: Ambiente Idrico	B21_AI_FogneAcDom B21_AI_FogneAcMetNnIn B21_AI_FogneAcMetPoIn B21_AI_FogneScaInd B21_AI_FogneAcRaffr B21_AI_...	<b>B 21</b>	Reti fognarie principali dell'impianto, reti per il convogliamento degli scarichi: acque domestiche, acque meteoriche non inquinate, acque meteoriche potenzialmente inquinate, scarichi industriali, acque di raffreddamento, riportando le principali caratteristiche tecniche. Le reti dovranno riportare come dato associato se si tratta di parti a cielo aperto, intubato, non interrato, interrato.	2D	Si
	B21_AI_Trattamento_... B21_AI_PozzettiIspFis		Sistemi di depurazione anche parziali per i vari tipi di scarico, con relativa localizzazione dei pozzetti per l'ispezione fiscale da parte dell'autorità competente.	2D	Si

<sup>3</sup> PT = puntuali, LN = lineari, SP = areali

	B21_AI_Scarico		Ubicazione fisica dei punti di scarico dell'impianto indicando sia il punto in cui escono dal confine di stabilimento, sia il punto in cui raggiungono il corpo recettore o altro recapito (inserire nell'attributo dei punti di scarico un codice identificativo che permetta di riconoscere i punti di uscita dallo stabilimento e di entrata nel corpo recettore di uno stesso scarico).	2D	Si
	B21_AI_Piezometri		Localizzazione piezometri.	2D	Si
Componente: Stoccaggio Materie-Rifiuti	B22_SMR_DepoRifiuti	<b>B 22</b>	Superfici destinate alle operazioni di deposito temporaneo dei rifiuti, con indicazione dei sistemi di protezione (impermeabilizzazione, copertura, vasche di stoccaggio, etc.), attribuendo ad esse le informazioni riportate nella sezione B.12.	2D	Si
	B22_SMR_MateriePrime B22_SMR_Prodotti B22_SMR_Intermedi		Superfici destinate allo stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi.	2D	Si
	B22_SMR_Trasporto		Viabilità interna utilizzata per le operazioni di trasporto.	2D	Si
	B22_SMR_...		Localizzazione di eventuali impianti correlati con l'attività di deposito temporaneo (ad esempio per la riduzione volumetrica dei rifiuti).	2D	Si
Componente: Rumore	B23_RU_Emissione	<b>B 23</b>	Punti di emissione del rumore, attribuendo ad essi un numero (o sigla) identificativo, da utilizzare come riferimento nella relazione di identificazione e quantificazione dell'impatto acustico.	2D	Si
	B23_RU_Ricettori B23_RU_PuntiRicez		Ricettori interessati dal rumore emesso dall'impianto (ricettori, punti di ricezione).	2D	No
	B24_RU_Isolivello_...	<b>B 24</b>	Curve di isolivello.	2D	Si
Componente: ...	B26_..._...	<b>B26</b>	Altro		No

**Strati informativi allegati alla scheda C**

Gli strati sottoelencati dovranno essere forniti in formato vettoriale.

Argomento Strato	Titolo Strato	Descrizione		Coord	Strato Prioritario
		Rif.	Dettagli		
Planimetria Stabilimento	C6_PS_PlanStab	<b>C 6</b>	Planimetria generale modificata dello stabilimento in scala non inferiore a 1:500.	2D/3D	Si
Componente: Ambiente Idrico	C8_AI_Approv	<b>C 8</b>	Punti di approvvigionamento interni ed esterni all'area dell'impianto dell'impianto	2D	Si
	C8_AI_RetiPotabile C8_AI_RetiIndustriale C8_AI_...		Reti di distribuzione principali dell'impianto, reti per acque ad uso idropotabile, acque ad uso industriale, acque ottenute mediante tecniche di riuso e relativo dato associato.	2D	Si
Componente: Atmosfera	C9_AT_Emissione_PT C9_AT_Emissione_LN C9_AT_Emissione_SP	<b>C 9</b>	Emissioni puntuali e diffuse dell'impianto e relativo dato associato ivi comprese le informazioni sui sistemi di trattamento.	2D	Si
	C9_AT_Odori_PT C9_AT_Odori_LN C9_AT_Odor_SP		Emissioni puntuali e diffuse di odori e relativo dato associato	2D	Si
Componente: Ambiente Idrico	C10_AI_FogneAcDom C10_AI_FogneAcMetNnIn C10_AI_FogneAcMetPoIn C10_AI_FogneScaInd C10_AI_FogneAcRaffr C10_AI_...	<b>C 10</b>	Reti fognarie principali dell'impianto, reti per il convogliamento degli scarichi: acque domestiche, acque meteoriche non inquinate, acque meteoriche potenzialmente inquinate, scarichi industriali, acque di raffreddamento, riportando le principali caratteristiche tecniche. Le reti dovranno riportare come dato associato se si tratta di parti a cielo aperto, intubato, non interrato, interrato.	2D	Si
	C10_AI_Trattamento_... C10_AI_PozzettiIspFis		Sistemi di depurazione anche parziali per i vari tipi di scarico, con relativa localizzazione dei pozzetti per l'ispezione fiscale da parte dell'autorità competente.	2D	Si
	C10_AI_Scarico		Ubicazione fisica dei punti di scarico dell'impianto indicando sia il punto in cui escono dal confine di stabilimento, sia il punto in cui raggiungono il corpo recettore o	2D	Si

			altro recapito (inserire nell'attributo dei punti di scarico un codice identificativo che permetta di riconoscere i punti di uscita dallo stabilimento e di entrata nel corpo recettore di uno stesso scarico).		
	C10_AI_Piezometri		Localizzazione Piezometri	2D	Si
Componente: Stoccaggio Materie- Rifiuti	C11_SMR_DeposRifiuti	<b>C 11</b>	Superfici destinate alle operazioni di deposito temporaneo dei rifiuti, con indicazione dei sistemi di protezione (impermeabilizzazione, copertura, vasche di stoccaggio, etc.)	2D	Si
	C11_SMR_MateriePrime C11_SMR_Prodotti C11_SMR_Intermedi		Superfici destinate allo stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi.	2D	Si
	C11_SMR_Trasporto		Viabilità interna utilizzata per le operazioni di trasporto.	2D	Si
	C11_SMR_...		Localizzazione di eventuali impianti correlati con l'attività di deposito temporaneo (ad esempio per la riduzione volumetrica dei rifiuti).	2D	Si
Componente: Rumore	C12_RU_Emissione	<b>C 12</b>	Punti di emissione del rumore.	2D	Si
	C12_RU_Ricettori C12_RU_PuntiRicez		Ricettori interessati dal rumore emesso dall'impianto (ricettori, punti di ricezione)	2D	No
	C12_RU_Isolivello_...		Curve di isolivello.	2D	Si
Componente: ...	C13_..._...	<b>C 13</b>	Altro		No

**Strati informativi allegati alla scheda D**

Gli strati sottoelencati dovranno essere forniti in formato vettoriale

Argomento Strato	Titolo Strato	Descrizione		Coord	Strato Prioritario
		Rif.	Dettagli		
Effetti Ambientali: Aria	D6_EA_...	<b>D 6</b>	Eventuali informazioni georeferenziate per l'identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con gli standard di qualità ambientale (SQA)	2D	Si
Effetti Ambientali: Acqua	D7_EA_...	<b>D 7</b>	Eventuali informazioni georeferenziate per l'identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con gli standard di qualità ambientale (SQA)	2D	Si
Effetti Ambientali: Rumore	D8_EA_...	<b>D 8</b>	Eventuali informazioni georeferenziate per l'identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore di fondo e limiti di legge.	2D	Si
Effetti Ambientali: ...	D12_EA_...	<b>D 12</b>	Eventuali informazioni georeferenziate per l'identificazione e quantificazione di ulteriori effetti	2D	Si

**Strati informativi allegati alla scheda E**

Gli strati informativi sottoelencati dovranno essere forniti in formato vettoriale

Argomento Strato	Titolo Strato	Descrizione		Coord	Strato Prioritario
		Rif.	Dettagli		
Monitoraggio	E4_MO_PuntiMonit_...	<b>E 4</b>	Identificare i punti di monitoraggio attribuendo ad essi le informazioni individuate nella guida alla compilazione della domanda nella sezioni relativa all'allegato E.4	2D	Si
	E5_MO_...	<b>E 5</b>	Altro	2D	No